



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 27-09-2023, n. 56

Oggetto:

Approvazione Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo". Esercizio 2022

COPIA

L'anno duemilaventitre il giorno ventisette del mese di settembre alle ore 18:49, si è riunito nella Sala Consiliare presso il Palazzo dei Priori, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 26 ed assenti 7, come segue:

Acito Luigi	Presente	Mariani Luciana	Assente
Bagalini Manolo	Presente	Morroni Andrea	Presente
Bargoni Alessandro	Assente	Nicolai Paolo	Presente
Borraccini Gionata	Assente	Palmucci Gabriele	Presente
Calcinaro Paolo	Presente	Pascali Giulio Cesare	Presente
Candidori Edoardo	Assente	Pascucci Nicola	Presente
Faggio Stefano	Presente	Perticari Lucia	Presente
Falzolgher Cristian	Presente	Pistolesi Sara	Presente
Febi Savino	Presente	Remoli Silvia	Presente
Ferroni Massimo	Assente	Rocchi Luigi	Presente
Fortuna Stefano	Assente	Romanella Luciano	Presente
Gaggia Paola	Assente	Simoni Roberto	Presente
Giacobbi Lorenzo	Presente	Tramannoni Massimo	Presente
Interlenghi Renzo	Presente	Trasatti Francesco	Presente
Lucci Nicola	Presente	Tulli Gianluca	Presente
Luciani Eleonora	Presente	Vallasciani Sandro	Presente
Malvatani Pierluigi	Presente		

Il rappresentante dei Cittadini stranieri, Consigliere aggiunto Signor Alhagie Fofana è assente

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

Torresi Mauro	Presente
Giampieri Mirco	Presente
Di Felice Mariantonietta	Presente
Cerretani Annalisa	Presente
Luciani Ingrid	Presente
Ciarrocchi Alessandro	Presente
Scarfini Alberto Maria	Presente
Lanzidei Micol	Presente

Assume la presidenza Dott. Trasatti Francesco in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott. Vesprini Dino, e dagli scrutatori:

Acito Luigi
Bagalini Manolo
Malvatani Pierluigi

**Oggetto: Approvazione Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica
"Comune di Fermo". Esercizio 2022**

Al Consiglio Comunale

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27/04/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2022;

Premesso che:

- il D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", all'art. 11-bis prevede la redazione, da parte di tali Amministrazioni, del Bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel Principio Applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al citato Decreto (di seguito "Principio Contabile di riferimento"), così come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018;
- il Principio Contabile di riferimento prevede, tra le attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo, l'individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:
 - 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
 - 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;
- che i due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta, come disposto dall'art. 3.1 del Principio Contabile di riferimento;
- entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato;

Rilevato che il gruppo Amministrazione Pubblica comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica, secondo le definizioni contenute agli articoli 11 ter, 11 quater, 11 quinquies del Decreto e all'art. 2 del Principio Contabile di riferimento e che pertanto il Gruppo Amministrazione Pubblica è costituito da:

- **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del Decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- **gli enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, suddivisi in:

◦ **enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

◦ **enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

• **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.
- c) esenzioni)

• **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle

quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Rilevato inoltre che secondo quanto previsto dall'art. 2 del Principio Contabile di riferimento il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3.1 del Principio contabile di riferimento:

- gli enti e le società del gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inseriti nell'elenco degli enti compresi nel bilancio consolidato quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo o in caso di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento;

- con riferimento all'esercizio 2022 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% (fino all'esercizio 2017 la soglia di irrilevanza era pari al 10%):

- totale dell'attivo

- patrimonio netto

- totale dei ricavi caratteristici (determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente")

- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento e pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento;

- sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;

- sono, in ogni caso salvo quello dell'affidamento diretto, considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazioni inferiori all'1% del capitale sociale della partecipata.

Sono esclusi dal consolidamento gli enti e le società per le quali c'è impossibilità a reperire le informazioni necessarie in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Richiamate la deliberazione del Consiglio Comunale 74/2017 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Fermo, ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.175/2016 e successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 29/12/2022 si è proceduto alla revisione ordinaria periodica conseguente;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 06/09/2023 che ha disposto quanto segue:

“1.sulla base di quanto in premessa specificato, di approvare l’elenco degli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica per l’anno 2022:

1. COMUNE DI FERMO	
GAP	
RAGIONE SOCIALE	quota posseduta
società controllate	
FERMO ASITE Surl	100,00%
SOLGAS Spa	51,00%
PHARMA.COM Srl	100,00%
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)	100,00%
SOLGAS Immobili Srl (in liquidazione)	100,00%
CIIP SPA	11,7117%
enti di diritto privato	
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE (FORM)	10% (vedi nota sopra)
EUF Ente Universitario del Fermano (associazione)	47,39% per 2022 sulla base quota versata
AMAT	2,56% per 2022 sulla base quota associativa
FONDAZIONE LIRICA DELLE MARCHE	25% sulla base atto costitutivo
MARCA FERMANA (associazione)	13,94% per 2022 sulla base quota associativa
enti pubblici (consorzi tra Comuni)	
ATO n. 5 IDRICO MARCHE SUD ASCOLI PICENO	9,838%

2.di approvare l’elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato dell’anno 2022:

2. CONSOLIDAMENTO GAP COMUNE DI FERMO					
società controllate	controllo	totale attivo	patrimonio netto	ricavi caratteristici	Metodo consolidamento
FERMO ASITE Surl	si	29.258.577,00	6.807.560,00	16.842.858,00	Integrale

SOLGAS Spa (dal 06/06/2016 trasferimento del 49% del capitale sociale a soggetto privato)	si	5.475.245,00	584.132,00	16.356.126,00	Integrale
PHARMA.COM Srl	si	1.100.386,00	491.655,00	1.412.820,00	Integrale
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)	si	1.187.083,00	563.918,00	1,00	Integrale
SOLGAS IMMOBILI Srl (in liquidazione)	si	4.474.687,00	1.789.713,00	161.068,00	Integrale
società partecipate					
CIIP Spa	controllo analogo plurienti	322.536.958,00	150.560,691,00	83.714.300,00	Proporzionale
Enti di diritto privato					
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	no	1.006.266,00	106.628,00	2.130.738,00	Proporzionale
AMAT	no	4.846.297,00	154.736,00	8.471.371,00	Proporzionale
enti pubblici (consorzi tra Comuni)					
ATO n. 5 IDRICO MARCHE SUD ASCOLI PICENO	no	10.477.556,80	871.613,65	3.480.245,31	Proporzionale

3.di comunicare alle società comprese nell'elenco di consolidamento le risultanze della presente deliberazione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.2 dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.";

Considerato che si è provveduto a predisporre la bozza Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2022, costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, e redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011";

Che sulla presente proposta sono necessari i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, contabile e alla conformità all'azione amministrativa del Segretario generale nonché il parere del collegio dei revisori dei conti;

Tutto ciò premesso, si propone quanto segue:

1) di approvare il Bilancio Consolidato, allegato al presente atto, relativo all'anno 2021 del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo" (Fermo Asite Srl, Solgas Spa, Pharma.com Srl, Fermo Gestione Immobiliare in liquidazione, Solgas Immobili Srl, in liquidazione, CIIP Spa, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, AMAT, ATO n. 5 e Comune di Fermo), individuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 05/09/2023.

2) di dare atto che il schema di Bilancio Consolidato sopra citato è costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, ed è stato redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011".

Fermo li Settembre 2023

La Dirigente del Servizio Risorse Umane, Finanziarie e Tributarie
Dott.ssa Federica Paoloni

**Oggetto: Approvazione Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica
"Comune di Fermo". Esercizio 2022.**

Fermo, 15/09/2023

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Federica Paoloni

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 15/09/2023

Parere di regolarità tecnica: favorevole
La Dirigente del Servizio Risorse Umane, Finanziarie e Tributarie
Dott.ssa Federica Paoloni

Fermo, 15/09/2023

Parere di regolarità contabile: favorevole
La Dirigente del Settore Risorse Finanziarie e Tributarie
Dott. ssa Federica Paoloni

Fermo, 20/09/2023

Visto di conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Generale
Dott. Dino Vesprini

Il Consiglio Comunale

Dato atto che la proposta:

- è corredata dai pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., dal dirigente del servizio interessato;
- riporta il visto di conformità dell'azione amministrativa espresso dal Segretario generale;
- è stata esaminata dalla competente commissione consiliare permanente nella seduta del 21 settembre 2023;
- è stata esaminata dal Collegio dei Revisori dei conti e ha formato oggetto di espressione del relativo parere come da documentazione in atti.

Il Presidente prima di cedere la parola all'Assessore Ciarrocchi, ringrazia gli amministratori delle Società partecipate presenti, dott. De Santis, dott. Corradi e Ing. Paradisi, invitandoli a intervenire dopo la relazione dell'Assessore.

Dato atto che rientrano i Consiglieri Borraccini, Fortuna e Bargoni;

CIARROCCHI – ASSESSORE. Sì, grazie Presidente. Allora la mia sarà una breve esposizione proprio per lasciare spazio ai tre presidenti delle società partecipate. Io ricordo che come consuetudine ormai da qualche anno, proprio quando ci avviciniamo ad approvare il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica, gruppo che ovviamente è composto dalle nostre società partecipate, abbiamo preso questa prassi di ascoltare i presidenti delle tre società maggiormente rappresentative e questo è diventato un momento di confronto ma anche un momento utile, propedeutico nel caso mio per ringraziare loro e tramite loro tutta la governance delle varie società per i risultati conseguiti e per i servizi che danno alla città. Io mi limiterò ad indicare qualche elemento che potrà essere spunto poi per la loro esposizione e per la discussione per le singole società. Per quanto riguarda la farmacia devo dire che nel confermare la propensione a realizzare utili, per avere un anello di paragone forte, non profittando della situazione e del periodo Covid, abbiamo fatto un raffronto anche di quello che è il bilancio attuale, il semestrale con quello del 2019, questo trend positivo di crescita della farmacia è confermato e conferma un dato che è il più rilevante cioè il fatto che la farmacia si è fatta conoscere in questi anni in cui ha dovuto rendere i servizi essenziali anche in ottica del Covid ed è cresciuta appunto sia dal punto di vista dei servizi offerti alla cittadinanza sia dal punto di vista del favore che riceve da parte dei clienti che sempre di più si avvicinano alla nostra farmacia comunale. Per quanto riguarda Solgas, le famose sfide di Solgas, quelle di allargarsi ad altri servizi, ad altre attività oltre alla fornitura di energia, si stanno concretizzando. Recentemente abbiamo fatto quell'interessante convegno in occasione del Green Loop nel quale si è parlato di energia circolare e Emanuele sa come le sfide che SGR e Solgas stanno mettendo in campo sono proprio finalizzate ad ampliare proprio il ramo di attività ma con un'ottica che è quella dell'economia circolare, proprio per restituire e dare l'opportunità ai cittadini di beneficiare di questa nuova realtà che si sta sempre più diffondendo nel nostro panorama. Per quanto riguarda l'Asite ormai è fatto notorio quello che è stato il risultato conseguito con il biodigestore, abbiamo concluso la fase della gara, adesso dovranno essere aperte le buste per l'aggiudicazione della realizzazione di questo impianto. E' notizia recente data dal Sindaco che c'è stato un'ulteriore tranche di finanziamento conseguito dal Pnrr tale appunto da coprire interamente o quasi interamente

l'investimento e quindi riducendo la necessità del ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti per un finanziamento che potesse essere tale da coprire la somma necessaria per realizzare l'investimento, parallelamente Asite sta portando avanti un altro investimento che sarà strategico e fondamentale per la crescita dell'azienda ed anche per quello che riguarda il risultato, è uno degli obiettivi del nostro mandato e cioè ristrutturare il sistema di raccolta dei rifiuti superando il cosiddetto vecchio porta a porta, allargando il campo di servizi sulla cittadinanza con piccoli ecocentri di quartiere ed altri tipi di sistemi di raccolta per tendere alla famosa raccolta che possa permettere la tariffazione puntuale. E quindi tutto questo è un lavoro capillare che sta facendo Asite a 360 gradi appunto per non focalizzarsi sul biodigestore ma per ampliare anche il sistema di raccolta. Io, ecco, do la parola singolarmente ad Andrea, Emanuele ed Alberto, ancora una volta ringraziando loro tramite tutto il personale di tutte e tre le società che, come dicevo prima, ci fanno apprezzare dalla cittadinanza, portano risultati e - perché no? - portano anche utili. Poi per quanto riguarda i numeri lascio a loro spazio per...e poi ovviamente mi riservo in sede di discussione e di confronto di intervenire laddove sarà necessario. Allora io inviterei prima in ordine di arrivo Andrea De Santis.

DE SANTIS. (Amministratore unico Pharma.com) Allora buonasera a tutti. Il 2022 per la farmacia lo potremmo definire come un anno sicuramente straordinario, forse difficilmente ripetibile ed a mio avviso estremamente positivo. Colgo l'occasione per ringraziare i farmacisti presenti in farmacia, la dottoressa Ottaviani Nicoletta, il dottor Fabio Montelpari, il direttore Diomedi che quotidianamente portano avanti il lavoro in farmacia e probabilmente senza di loro questi risultati che adesso vi elencherò, questi numeri che adesso io vi elencherò forse non sarebbero stati raggiunti. Partendo dal conto economico, nel 2022 i ricavi della farmacia hanno superato la soglia di 1 milione e quattro e se li paragoniamo al 2019, prendo il 2019 perché è l'anno in cui...cioè è l'ultimo anno nel quale, all'interno di un bilancio, non c'è stato l'effetto Covid, in quell'anno i ricavi erano 1 milione 164.000, quindi se li paragoniamo siamo cresciuti un più 20%. Sicuramente l'effetto Covid si è fatto sentire in questi numeri. Se analizziamo in maniera più approfondita i ricavi della farmacia, noi abbiamo un settore ricette che è essenzialmente stabile rispetto sempre al 2019, quindi tutto il plus ricavi deriva dal settore cosiddetto cassa. Paragonando questi numeri con quelli che distribuisce ogni anno Federfarma nel suo rapporto annuale della farmacia, l'ultimo è Farmacia Italiana 2023 che analizza i dati del 2022, vediamo come mediamente le farmacie sul settore ricette perdono quote di mercato per via sicuramente della diminuzione della spesa sanitaria nazionale e, dall'altro lato, per un maggior peso di farmaci equivalenti rispetto a quelli a brevetto con un conseguente costo più basso. Quindi se guardiamo questi numeri diciamo che la nostra farmacia complessivamente ha performato in maniera migliore rispetto a quella che è stata la media nazionale. Anche relativamente alla quota di fatturato del settore ricette, la media italiana è del 50%, noi siamo intorno al 40%. Quindi quello che inizialmente era vista come la farmacia che vende solo farmaci di ricette, rispetto agli altri stiamo facendo un po' meglio. Per quello che riguarda il discorso dei costi, il costo più importante per noi è l'acquisto delle materie prime. Nel 2022 questo valore si è attestato a 836.000 euro e come peso percentuale rispetto ai ricavi è il 59% contro il 71, sempre dell'anno 2019 che è l'anno, l'ultimo anno nel quale gli effetti del Covid non sono entrati dentro al bilancio. Questo miglioramento, quindi per vendere un euro spendiamo meno, sicuramente è da spiegare con un aumento di prestazione di servizi rispetto alla vendita di merci, prestazioni di servizi, primo fra tutti sicuramente il discorso legato al Covid, quindi tamponi e vaccini. I costi per servizi

ammontano a 78.000 euro, ma qui sono ormai da anni fermi diciamo all'interno di una forbice che va da 70 a 80.000 euro, guardando comunque anche gli altri bilanci. Sono fissi anche gli ammortamenti che pesano 40.000 euro e questo già dal 2017 quando è stata rivista tutta la politica degli ammortamenti, è stato fondamentale il diritto di concessione iscritto nel bilancio della farmacia quando c'è stato lo scorporo dal Comune ad una Srl è stato spalmato in funzione della durata di quel contratto che, ricordo, termina nel 2035. Il costo del personale ammonta a 150.000 euro, 13% del fatturato, essenzialmente in termini percentuali stabile rispetto agli anni passati, se lo guardiamo in termini assoluti, quindi 150.000 euro, è aumentato sia rispetto al 2021 che rispetto al 2019. Questo perché nella prima parte dell'anno ci siamo resi conto che era necessario un farmacista in più, abbiamo attivato un avviso per assumere un farmacista e nel frattempo ci siamo fatti aiutare dal lavoro interinale. L'avviso si è concluso ad agosto dell'anno scorso, il 1° settembre è partita una nuova farmacia con un contratto di lavoro part-time, si è dimessa adesso a maggio perché ha vinto un concorso come direttrice di una farmacia ospedaliera, quindi ad oggi siamo tornati a tre farmacisti. Poi su questo aspetto quando parlo della semestrale faccio un altro piccolo inciso. Concludendo, sul Conto Economico 2022 l'utile ante imposte è stato di 220.000 euro che scende a 160.000 dopo lo stanziamento di Ires ed Irap. Di questi 160.000 in sede di approvazione del bilancio è stata deliberata una distribuzione nei confronti del Comune di 80.000 euro che abbiamo bonificato nel corso del mese di maggio e giugno. A livello patrimoniale la società è solida, continua il percorso sulla patrimonializzazione. Le immobilizzazioni sono pari a 473.000 euro, ma essenzialmente la voce più importante è il diritto di concessione nato, come dicevo prima, quando è stata costituita la farmacia e pian piano scende di valore per via dell'ammortamento, le rimanenze finali sono 106.000 euro e le disponibilità liquide sono 452.000 euro. Il patrimonio netto della società è 492.000 euro, i fornitori al 31 dicembre erano pari a 187.000 euro e tendenzialmente stiamo pagando in un lasso temporale che va dai 30 ai 60 giorni ed il debito verso il Comune, nato sempre quando è stata portata via la farmacia dal Comune e, diciamo, gli è stata data la veste della Srl, è di 300.000 euro. Non ci sono problemi per quanto riguarda il puntuale pagamento di questo debito, tutto il vecchio, come dicevo già in questa sala anni fa, è stato ampiamente saldato, quindi rimane solo una rata da 50.000 euro che ci porteremo avanti da qui fino al 2028. Per quanto riguarda la rata in scadenza nell'anno 2023, anche questa è stata pagata, se non ricordo male, nel corso del mese di marzo o aprile. Spostando ora l'attenzione sul discorso dei primi mesi dell'anno 2023, come sapete tutti il Covid fortunatamente ha, diciamo, un po' cessato i suoi effetti e se questo lo andiamo ad analizzare dentro al bilancio della farmacia abbiamo una contrazione dei ricavi che sui sei mesi è circa 90.000 euro, 10.000 euro di contrazione per quanto riguarda il settore ricette e circa 80 per quanto riguarda il settore cassa. Come dicevo prima, sul tema del personale oggi siamo tornati con tre farmacisti come era diciamo prima di quel concorso, non vediamo la necessità, per via della contrazione dei ricavi, di tornare a cercare un altro farmacista, in termini percentuali il costo del personale dei primi sei mesi è 12 e mezzo, quindi comunque siamo sempre vicini ai 13 punti percentuali del 2022 e di quella che è un po' la media di settore e pensiamo che questo 12 e mezzo possa scendere molto vicino al 12 col fatto che nei prossimi sei mesi non avremo il costo di un dipendente part-time. L'utile ante imposte della semestrale 2023 è 51.000 euro e post imposte è 37.000. Per il futuro l'idea è quella di proseguire nella trasformazione della farmacia da una farmacia tradizionale ad una farmacia dei servizi. Questo l'abbiamo visto anche analizzando il margine di contribuzione che più ci spostiamo in quella direzione e più i margini della farmacia migliorano. Un primo passo l'abbiamo

fatto con il Covid e lo stiamo facendo anche adesso, se penso diciamo alla Telemedicina oltre al pressorio, oltre al cardiaco e magari al servizio più di base che è quello del Cup, stiamo lavorando sull'implementazione di nuovi servizi sia per essere di supporto al Servizio Sanitario Nazionale che, come ricordava prima il consigliere Romanella, sappiamo un po' tutti qual è lo stato di salute diciamo, che se penso al servizio Cup per essere magari un po' più vicini a quelle persone che hanno minore dimestichezza con il telefono piuttosto che la prenotazione a livello di strumenti informatici. Oltre che, l'ho scoperto anche pochi giorni fa sentendo dei feedback, come servizi a favore di quella fascia di popolazione che preferisce un servizio più vicino alla propria abitazione piuttosto che doversi spostare e fare decine di chilometri per ricevere quel servizio. Concludo ringraziandovi per l'attenzione e ringraziandovi anche per la conferma alla carica di amministratore che quindi mi dovrete sopportare per altri tre anni. Grazie.

(Applausi).

CORRADI (Amministratore unico SOLGAS). Buonasera, buonasera presidente, consiglieri, assessori. Allora io sarò molto più breve sui numeri per due motivi: primo, che mi hanno stampato molto piccolo e non leggo nulla, però per fortuna avevo un po' imparato a memoria prima della stampa. Dunque, al di là della battuta, il bilancio 2022 ha poco da commentare perché sull'aspetto patrimoniale la Solgas ha dovuto un po' modificare il modo di lavorare. La crisi energetica ha creato un fabbisogno finanziario che è andato sostanzialmente a sostituire quello che era il debito dei fornitori nei confronti del fornitore principale del gas che è la Sgr e questo nella prima parte dell'invernata, dunque diciamo novembre-dicembre, ha causato nella parte economica un primo effetto che poi vi descriverò meglio nella semestrale di appesantimento perché gli interessi bisogna pagarli e con i tassi attuali la situazione non è semplice da sostenere, il tutto poi amplificato dal prezzo. Noi abbiamo incrementato il fatturato rispetto all'anno prima di 6 milioni di euro, 6 milioni di euro che sembrerebbero per una normale società un aspetto importante, ma poi va commisurato con i metri cubi consumati. Qui l'effetto è stato sul prezzo, mentre sui metri cubi in realtà le famiglie un po' per paura, un po' per necessità hanno abbassato il consumo del gas e questo, come annunciavo l'anno scorso, ripeto nella semestrale si vede molto bene l'effetto, ha creato un problema finanziario che poi verrà assorbito, spero nel breve, la previsione è gennaio febbraio del prossimo anno, dell'esposizione perché noi stiamo acquistando gas, non lo immagazziniamo, ma in realtà è come se lo immagazziniamo perché noi acquistiamo, sulla base dei prelievi ossia della misurazione del consumo dell'anno precedente e, ripeto, un po' per l'effetto della chiusura dei rubinetti ed un po' perché la stagione è stata più calda, noi abbiamo dovuto acquistare più di quello che abbiamo venduto. Questo crea una voce, note di credito da emettere che prima o poi verranno riassorbite, ripeto, ma comunque un'esposizione bancaria che nel 2022 ha portato a 16.000 euro di interessi. Se guardiamo l'anno prima, in realtà non pagavamo nulla, c'erano 300 euro di interessi. Dunque quella previsione che vi ho dato l'anno scorso si è concretizzata, era anche semplice da prevedere. Per quanto riguarda l'utile, il 2022 è andato meglio delle previsioni perché comunque abbiamo chiuso a 627.000 euro di utili ante imposte, 440.000 post imposte, il tutto con delibera distribuzione al Comune ed al socio Sgr naturalmente al 49%. Dunque diciamo che il 2022 ha dato il primo campanello d'allarme. Adesso, nella previsione invece della semestrale 2023 ho numeri che da un punto di vista rassicurano perché comunque sia rispetto al 30 giugno dell'anno precedente è

aumentato il margine sul costo del venduto. Dunque diciamo abbiamo performato molto meglio perché l'anno prima, adesso se riesco a leggere questo numeretto, il margine al metro cubo era 0,04, abbiamo portato a casa lo 0,07 su questo semestre, margine di 373.000 euro contro i 292.000 euro e però adesso andiamo alla nota dolente, mi danno una previsione di utile di questo semestre di 81.700 euro contro i 278 dell'anno precedente e naturalmente un po' per deformazione professionale ed un po' per curiosità si va a vedere che è successo. Vi do cinque numeri perché se andiamo a spulciare tutto il bilancio è abbastanza complesso: gli interessi di questo semestre pesano 75.000 euro, effetto tassi, effetto esposizione, noi viaggiamo a circa 1 milione e mezzo di esposizione. Questo è fisiologico, il mercato è così, no? Non so se ricordate, noi nel passato acquistavamo il gas e pagavamo a 60 giorni, dunque andavamo a pagare già dopo le fatturazioni. Adesso invece paghiamo il 50% subito, anticipato ed il 50% a 60 giorni. Ho accantonato prudenzialmente un 20.000 euro rispetto all'anno precedente, io vi sto solo dicendo le differenze, di 20.000 euro, perché comunque le famiglie sono in difficoltà, ritardano, rateizzano, dunque ho fatto questo accantonamento. Poi c'è una spesa nuova di 8.500 euro ed è la società di emissione obbligatoria perché ricordate che la Solgas si è trasformata in Spa, abbiamo convertito le riserve a capitale, da 25.000 a 100.000 euro e poi c'è un effetto complesso. Noi abbiamo quel periodo, e questo è legato alle letture Asite, ma perché è fisiologico, tra il 20 dicembre ed il 31 dicembre noi dobbiamo fare delle scritture di assestamento anche se non abbiamo letto il gas, dunque tra la sopravvenienza dell'anno prima positiva e quella negativa di quest'anno, poi si riallineerà probabilmente a fine anno, abbiamo altri 50.000. Se vi metto all'utile di quest'anno queste voci, queste cinque che vi ho detto, l'utile per confrontare la sua differenza sarebbe stato 240.000, in linea con l'anno prima. Dunque Solgas non si è stravolta da un punto di vista di mercato, abbiamo ancora la tendenza alla diminuzione dei clienti del gas, ma controbilanciati per l'energia elettrica, questo dovuto anche un po' all'effetto di predominanza del mercato, abbiamo 13.000 clienti, quasi tutte le famiglie del nucleo di Fermo e quando hanno paura e sono scontente fuggono, con l'energia succede il contrario, arrivano, anche senza commerciale, poi un breve discorso sulla parte commerciale. E dunque, ecco, diciamo che il nostro margine ha tenuto, per fortuna questo margine, il costo del venduto ha tenuto su tutti i costi finanziari essenzialmente perché il vero problema è lì. Per quanto riguarda il commerciale, quello che ha accennato prima l'assessore, noi sapevamo già che il mercato del gas per qualche anno sarebbe stato in difficoltà, dunque la Solgas anche nella trasformazione si è preparata diciamo all'efficientamento cioè non dobbiamo solo vendere gas ed energia ma dobbiamo far capire ai cittadini che possiamo anche vendergli un efficientamento solare, controlli elettronici ecc. Allora dunque, visto che prima discutevate di Campiglione, c'è a brevissimo, sono stati chiusi i contratti per l'apertura di un punto vendita a Campiglione per posizionarci in un quartiere in grossa crescita, grossa richiesta perché dopo questo problema energetico alcune società sono andate in difficoltà, anche qui locali ed i clienti ci sono venuti proprio a cercare, dunque perché non andare noi da loro? Ed il commerciale è il punto dolente perché avevamo fatto un concorso pubblico circa otto mesi fa, tre candidati ammessi, uno non si è presentato e due hanno rifiutato. E lì è il punto un po' dolente perché l'aspetto commerciale sembrava che c'era la persona adatta, la persona brava, formata ma poi all'improvviso non si sa per quale motivo hanno rifiutato il posto di lavoro e questo è un grosso rammarico perché il commerciale secondo me in questa fase e soprattutto c'è la fine. Ecco, ultimo aspetto e poi concludo, c'è la fine del mercato tutelato che adesso probabilmente alla Solgas dà anche una mano devo dire perché noi abbiamo tanti clienti del mercato tutelato che ci abbassano il margine da un punto di vista sociale, da un punto

di vista etico, li abbiamo sempre tenuti, lì, adesso finisce il mercato tutelato e si passerà al mercato libero e lì il commerciale è fondamentale perché ci sarà un movimento di clienti di paura e noi dobbiamo essere pronti. Dunque spero nell'arco di un mese di aprire questo nuovo punto vendita e di trovare delle figure da inserire, già naturalmente i colloqui li ho fatti, naturalmente esterni, senza concorso perché non abbiamo i tempi, ma dobbiamo assolutamente prendere quel mercato. Ecco, poi quello che succederà nel prossimo semestre è anche legato alla crisi energetica. Il prezzo sta leggermente tornando su, l'anno scorso abbiamo toccato i 2 euro al metro cubo e adesso siamo a 0,44. Siamo ancora a 0,94, il mercato è in linea con l'anno pre crisi e dunque da questo punto di vista potrebbe essere un grosso aiuto all'aspetto finanziario Solgas.

(Applausi).

PARADISI. (Presidente CdA ASITE) Buonasera a tutti. Allora l'Asite l'anno scorso ha chiuso con un po' di utile, il giusto per far sì che i conti siano in ordine ed affinché ci siano spazi per la gestione ed anche con un occhio agli investimenti. Quest'anno la semestrale, se la confrontate con quella dell'anno scorso, appare di molto migliore e balza all'occhio un volume di affari molto, molto più alto, però vorrei stoppare subito eventuali euforie perché l'anno scorso eravamo diciamo a giugno nella fase in cui stavano esaurendo i volumi della discarica e lo sapevamo, era tutto pianificato, eravamo in attesa dell'autorizzazione da parte della Provincia che sapevamo sarebbe arrivata secondo le procedure avviate e secondo i tempi previsti dalla normativa all'indomani della semestrale, quindi ad ottobre e quindi abbiamo rallentato con il conferimento dei rifiuti. E quindi diciamo che tutto l'incremento che vedete è semplicemente dettato dal fatto che l'anno scorso abbiamo recuperato volumi d'affari nel secondo semestre. Quindi quest'anno noi ci aspettiamo un utile di fine d'anno di poco superiore a quello dell'anno scorso e l'Asite è condizionata nel suo volume d'affari sia l'anno scorso ma anche quest'anno dall'apporto di rifiuti esterni fuori Provincia perché con l'emergenza rifiuti prima di Ascoli, ora di Macerata diamo supporto alle province limitrofe ed un pochino ne beneficiano anche sempre con tariffe calmierate ma ne beneficiano anche i nostri bilanci ed i nostri conti. In tal senso l'accordo con Macerata è stato, lo ritengo un accordo importante perché è una sinergia che va oltre l'emergenza attuale. Abbiamo colto l'occasione per confrontarci con l'Ata di Macerata ed analizzare i reciproci fabbisogni futuri e quindi non focalizzare soltanto l'attenzione appunto allo stato emergenziale. E nell'ambito dell'accordo abbiamo inserito il fatto che Macerata ci conferirà una quota di rifiuti organici dopo il 2026 cioè dopo la data di entrata in funzione del biodigestore. Sappiamo tutti che il biodigestore ha una potenzialità di 35.000 tonnellate l'anno, verrà coperta da poco più di 20.000 con la potenzialità del nostro bacino, questa raccolta diciamo andrà via via un po' crescendo negli anni, alla luce di quello che poi vi dirò sul potenziamento della raccolta differenziata, ma in ogni caso avremo sempre necessità di andare ad approvvigionare una quota percentuale all'esterno e Macerata per i primi anni garantirà questa quota, quindi noi avremo un avviamento del biodigestore a pieno regime grazie a questa sinergia. Loro hanno avuto... Noi il biodigestore, è stato già detto, però adesso un attimo di gloria me lo voglio prendere io perché arrivare ad avere un finanziamento di oltre 25 milioni di euro a fondo perduto col Pnrr quando l'ultima volta che sono stato qui a parlare, no le ultime due volte, ancora prima parlavamo di biodigestore e non sapevamo come finanziarlo, poi dopo è arrivato un finanziamento di 17 milioni e mezzo e adesso stiamo ad oltre 25. Quindi devo dire che da parte di Asite c'è una grande soddisfazione condivisa con tutti i tecnici comunali che comunque... Più di 27, perfetto,

giustamente 2 milioni non li lasciamo per strada. E quindi ritengo sia stato per questi sei anni che faccio il presidente dell'Asite sicuramente il traguardo più importante che io abbia raggiunto, una cosa fondamentale per la collettività perché ci consentirà di calmierare le tariffe da applicare per questo tipo di rifiuto con un beneficio legato a tutta la cittadinanza. Oltre al fatto che il biodigestore, ci abbiamo sempre creduto buttando il cuore oltre l'ostacolo, sappiamo tutti che produrrà biometano e ridurrà gli impatti ambientali nella zona della discarica, per cui ha una valenza importantissima sia in ambito ambientale che in ambito di produzione di energie rinnovabili. Bene. Su questo punto in particolare approfitto per fare, prima andare avanti su altri aspetti, i dovuti ringraziamenti ai consiglieri di amministrazione dell'Asite, la dottoressa Serroni ed il dottor Monti che insieme a me, in maniera collaborativa portano avanti tutte le attività ed il management principale con l'ingegner Cuomo, l'ingegner Vitali, Jonny Renzi e l'ingegner Gigli. È una squadra rodata che dobbiamo implementare, sono entrato in Asite che di aspetti manageriali non ce ne erano tantissimi, adesso abbiamo creato e stiamo migliorando una struttura sempre più autonoma e sempre volta al miglioramento. Per quanto riguarda appunto quindi energie rinnovabili ed aspetti green l'altro programma importantissimo, e l'accennava prima l'assessore, è quello della raccolta rifiuti. Noi abbiamo superato la barriera del 65% di raccolta differenziata già da un po', però con i sistemi attuali e come dice la letteratura, quindi non ci meravigliamo del risultato che abbiamo, è difficile fare step importanti di progressione sopra al 65%, siamo lì che galleggiamo, ogni tanto arriviamo al 67 e poi riscendiamo al 66, ci sono le fluttuazioni stagionali. In tal senso la modifica e l'innovazione del piano di raccolta rifiuti ci consentirà di avere due fondamentali benefici: uno è quello di portare la raccolta differenziata sopra alla soglia del 70% e da lì si può diciamo sfondata questa soglia ci si aspetta di poter crescere molto. Dall'altro l'obiettivo di una tariffa puntuale che potrà incentivare il cittadino nel suo essere virtuoso ad avere anche un ritorno, il che penso che sia molto importante. Ultimi due aspetti e poi smetto di annoiarvi, sono sempre rivolti al futuro perché vorrei ricordare che abbiamo avviato la progettazione del biodigestore nel 2017, abbiamo fatto i progetti e ci sono voluti tre anni per avere l'autorizzazione. Siamo arrivati al bando Pnrr che avevamo ricevuto l'autorizzazione da 15 giorni e questo ci ha dato un punteggio premiale nella graduatoria Pnrr che sicuramente è una delle cose che ci ha consentito di raggiungere l'obiettivo del finanziamento. E nel settore dell'ambiente sappiamo tutti che i percorsi sono sempre lunghi, quindi noi cerchiamo nei limiti del possibile di pianificare a medio e lungo termine cercando di anticiparci il più possibile perché ogni passaggio che facciamo ha bisogno di tempo. Quindi in questo momento un obiettivo che vorremmo raggiungere è quello della valorizzazione dell'immobile di San Martino che oggi è la sede degli operai della raccolta dei rifiuti. Chi di voi lo conosce è un immobile molto, molto grande, che ha tante criticità e che però non ha la giusta valorizzazione, quindi stiamo cercando, in parte abbiamo avuto un piccolo finanziamento del terremoto, in parte vedremo se riusciamo a recepire qualche beneficio fiscale per cercare di valorizzarlo. Dall'altro, e concludo, sempre in un'ottica green e di energia, abbiamo già progettato un impianto fotovoltaico sopra gli immobili del Cigru, sopra i tetti e quindi adesso andremo a breve ad avviare le procedure per la realizzazione ed abbiamo da poco affidato l'incarico anche per la progettazione di un impianto fotovoltaico sopra alla discarica, quella più vecchia perché voi sapete che l'area della discarica è molto, molto ampia, ci sono varie vasche, alcune sono terminate, quelle che si sono iniziate tanti anni fa, altre sono ancora in coltivazione e su quelle appunto terminate c'è l'obbligo per l'azienda, per l'Asite nella gestione del post mortem di fare il capping finale, sopra al capping inseriremo un impianto fotovoltaico. In questa direzione

vorremmo prima in maniera diciamo di test sull'impianto sopra al tetto, per poi vedere di estenderlo anche all'impianto che faremo sopra la discarica con lo stesso principio che diceva prima il collega della Solgas, quello di avviare delle comunità energetiche. Se ne sente tanto parlare, abbiamo partecipato al Green Loop in cui in molti hanno apprezzato gli aspetti di natura ambientale e tutti i temi che sono ormai nella quotidianità e quindi come Asite gli impianti fotovoltaici servono sicuramente per il nostro consumo energetico, ma poterli mettere in condivisione con la cittadinanza sarà sicuramente un obiettivo sfidante per il futuro. Penso di avervi annoiato abbastanza, grazie.

(Applausi).

CALCINARO – SINDACO. Io credo che sia doveroso da parte mia un ringraziamento ai tre presidenti, ma anche alle strutture ovviamente. Ecco, faccio un piccolo excursus: quando siamo arrivati nel 2015 la farmacia era in perdita, ce lo ricordiamo, qualcuno se lo ricorda ed avevamo la tentazione di vendere, avevamo la tentazione di vendere. Furono all'epoca i 5 Stelle, lo dico tranquillamente, che ci dissero: ma proviamo prima a fare un piano di rilancio, vediamo come va e poi semmai si potrà vendere a cuor leggero, no? Noi aderimmo a questa cosa, cambiando anche insomma la governance, facendo anche un piano di rinnovo del personale perché c'erano dei fisiologici insomma pensionamenti e devo dire che questo ha dato i suoi frutti, per dire che insomma, e non è una cosetta, non è dici – oh - invertiamo quel senso unico, una piccola cosa sulla città. Abbiamo fatto con appunto anche la spinta, la collaborazione di tutti e credo che questi oggi sono dei risultati incredibili, straordinari perché abbiamo cominciato anche a dare qualche utile nel nostro bilancio, no? Io poi cerco di strappare sempre 10-20.000 euro in più, loro traccheggiano, però è una cosa straordinaria, il servizio che hanno fatto lo scorso anno col Covid, ad un certo punto chiuso il punto vaccinale, il punto vaccinale di Fermo era la nostra farmacia e quindi questo credo che sia veramente un qualcosa che ci deve rendere tutti orgogliosi. Per quanto riguarda Asite, io non vi nascondo che per anni, i primi anni, dopo magari potevo anche dissimulare in consiglio, però mi tremavano le vene dei polsi. Perché? Perché era una situazione in costante difficoltà, ma non solo quella economica, no? A volte anche normativa. Io sono arrivato che c'erano questi rifiuti di Roma che non si sapeva bene il contorno. Ma non è tanto questo, era la difficoltà nella pianificazione. Se oggi si pianifica, tu puoi fare anche gli step dal punto di vista economico, finanziario per poter avere un respiro maggiore, che questo non significa scialacquare. Noterete da quando abbiamo cominciato questa consiliatura, ma anche nelle ultime passate, negli ultimi anni passati non c'è un euro nel bilancio di utile di Asite perché se...cioè noi non lo prendiamo, Asite lo realizza, ma lo prende per un piano di investimento, investimento significa crescita. Se avessimo voluto fare le cicale, era un attimo dire: guarda Paradisi, ci dai 200.000 euro, c'abbiamo 200.000 euro in più sul bilancio? Ma in questo modo si ingessava il futuro di Asite. Ed io credo che questa sia una cosa che magari ci ha dato di fare un evento in meno, un asfalto in meno, ma io credo che questa sia una cosa che per la città ci si troverà, lo dico con convinzione, ed il lavoro sul biodigestore è stato encomiabile. Questo parte da tempo addietro, lo diciamo perché era anche la precedente governance che aveva instradato il discorso del biodigestore, preso con convinzione da...d'altronde anche Alberto Paradisi era prima consigliere, poi presidente, preso con convinzione ed essere arrivati nei primi dodici, anzi dodicesimo, ultimo dei primi, dodici progetti dell'intero centrosud, io credo che sia un orgoglio e questo ci ha portato al finanziamento perché lo dico con il piano, con il Pnrr e con anche le difficoltà comunque poi che si sarebbero riscontrate sul mondo ecc.,

il biodigestore sarebbe rimasto sulla carta o magari avremmo dovuto vendere all'asta la via insomma, tra virgolette, capitemi che... Invece questo è un grande progetto che secondo me pone un punto fermo anche nelle Marche Sud, diciamoci la verità e darà poi possibilità importanti una volta realizzato, sull'abbassamento della Tari di tutta la provincia, anche sulla produzione di biometano, questa sarà una cosa che dovremmo giocarci al meglio, magari anche con la nostra cittadinanza. Perché? Perché nel piano finanziario il costo della realizzazione del biodigestore è zero o pressoché zero e questo è fondamentale. Vado a Solgas: Emanuele Corradi non aveva un compito facile perché partiva da una situazione molto alta, grazie a Filippo Ercoli Solgas era un gioiellino della nostra città, ma Manuele oltre a conservare quella qualità, no? Anzi con la fusione abbiamo volato e questo ci ha salvato, sennò eravamo stesi con quello che è successo, eravamo esplosi, la fusione ci ha salvato e fatta con quella velocità che ha affrontato Manuele gli dobbiamo essere tutti quanti grati, noi l'abbiamo sostenuto dal punto di vista politico e di questo sono grato, sennò avevamo fatto fuori la Solgas dalla città. Questo non lo potevamo immaginare, che ci sarebbe stata questa buriana, quindi non è che c'avevamo la palla di vetro ed immaginavamo che dal niente Putin cominciasse la guerra con la chiusura delle condotte, questo è ovvio. Però Manuele ha saputo andare velocemente in questa cosa garantendo anche lo standard alto, anzi alzando tra l'altro i profitti ma in questa seconda difficoltà, questo del caro energia io credo che si è retto e si sta reggendo molto bene. È ovvio, chi di voi qui dentro non ha diminuito i gradi o le ore di accensione a casa? Noi come Comune sugli edifici comunali sì, tant'è che noi abbiamo anche Solgas, quindi non è che abbiamo aiutato questa...ma noi l'abbiamo fatto perché sennò con i bilanci non si arrivava. Ma immagino che anche i bilanci casalinghi hanno dovuto...e quindi questo è lo specchio. Poi adesso che i prezzi sono più contenuti, non sono quelli di prima, non sono quelli del 2019, però sono più contenuti, sono un po' più contenuti, speriamo che qualche famiglia dice: oh, sai, un grado in più me lo...un mal di gola in meno me lo faccio quest'anno, no? E quindi magari sicuramente sarà la... E soprattutto poi non ci sarà bisogno di esposizioni così alte perché comunque il prezzo è diminuito, quindi non si andranno a pagare interessi boni fini per le esposizioni come quelli fatti quest'anno. Quindi io vi voglio ringraziare per questo lavoro, io penso che quest'oggi, riferito al 2022, abbiamo un signor consolidato. Io ve lo dico, forse riesco a dissimulare bene? Non lo so. Ma i primi anni io venivo che stavo insomma veramente, veramente teso ed a volte, lo dico pure, preoccupato. Oggi possiamo vedere al futuro su tutte e tre le nostre società partecipate. Quindi grazie a voi e per voi intendo tutti i lavoratori che quotidianamente dentro gli uffici, dietro i banconi o per strada danno forza al futuro di questa città.

Il Presidente dichiara aperta

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Allora dichiaro aperta la discussione, se ci sono interventi. Ha chiesto di intervenire Alessandro Bargoni, per Fermo Forte. Prego consigliere.

BARGONI. Sì, consiglieri, presidente, io interverrò limitatamente alla questione Solgas perché obiettivamente il nostro gruppo ha avuto sempre una posizione molto specifica sulla questione di andare a vendere o meno la società superando la situazione del 51% e andando a mantenere, come vuole la legge, solo il 2% del capitale. L'abbiamo detto le altre volte, lo ripeto qui, come strategia noi stiamo scontando, avendo fissato già il prezzo per i prossimi quattro anni di vendita, stiamo scontando l'inflazione a carico della nostra quota, quindi noi perdiamo quest'anno, in una possibile ipotetica vendita, oltre il 5%, abbiamo perso l'anno scorso l'8,5%, in due anni abbiamo perso il 13% del valore reale della nostra

quota, quindi io chiedo che venga messo a verbale che il gruppo di Fermo Forte fa una proposta formale a questo consesso di valutare l'ipotesi strategica della vendita della quota a quanto determinato perché reputiamo che il valore della nostra quota si stia svalutando anno per anno a seguito dell'inflazione e vediamo che il mercato è increspato, difficile, l'avevamo detto l'anno scorso e ci dispiace dire che l'avevamo detto, però lo ripetiamo qui, lo ripetiamo in questa situazione ed andare a realizzare e quindi modificare la nostra strategia rispetto al capitale dell'Asite, pardon, capitale della Solgas, non dell'Asite, ci sembra una cosa giusta perché i soldi dei nostri concittadini in questo momento sono in pericolo per due motivi, lo ripeto: perché abbiamo fissato il prezzo fermo per quattro anni e...l'inflazione e perché il mercato è difficile ed obiettivamente non è compito nostro agire in questo mercato. La nostra proposta è sempre la stessa, l'abbiamo ripetuta ogni anno, la ripetiamo ancora oggi non perché pensiamo che possa essere accolta, ma perché rimanga a verbale e per i posteri. Grazie.

TULLI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io intervengo a seguito dell'intervento del Sindaco perché vorrei puntualizzare alcune cose e andare diciamo a far vedere come stiamo qui ed a scaldare i banchi perché quando il Sindaco dice c'avevamo l'idea, per quanto riguarda la farmacia, una volta insediati di poterla vendere, con l'opposizione ai 5 Stelle abbiamo stoppato l'operazione. Vorrei ricordare, Sindaco, che nell'ultima parte dell'amministrazione Brambatti lei non c'era, ma io da quei banchi portai dei numeri, degli indici su cui bisognava lavorare per migliorare la situazione. Poi sempre nella prima legislatura con Calcinaro sindaco, sempre da quel banco lì poi si dialogava con l'allora presidente di commissione Paci riportando quei dati ed essendo convinto che questa era una farmacia che potesse dare degli utili e quindi bisognava lavorare su alcuni aspetti. Quindi ci avevo creduto allora e ci ho creduto tuttora, è una cosa che ci sta molto a cuore perché quella venne diciamo privatizzata da un punto di vista giuridico dal primo mandato Di Ruscio, poi mi insediai e c'avevo la delega, la spostammo da dove era a lì proprio per renderla più agibile e più diciamo immediata a rispondere alle esigenze di mercato ed oggi questa strategia ha pagato. Come pagò l'allora costituzione della Solgas a cui negli anni ricordo che... uno dei primi interventi che feci qui nel primo mandato Calcinaro era proprio la vendita quantomeno della metà circa, il 49% delle quote ed anche lì perché avendo avuto un po' di esperienza anche con la San Giorgio Energie di Porto San Giorgio, si capiva che bisognava agire in maniera...non si poteva rimanere lì su un mercato come una piccola entità perché non prevedendo quello che è successo nelle crisi ma prevedendo che il grosso dei gruppi potevano assorbire e quindi anche lì ci prendiamo una ba... Per quanto riguarda invece l'Asite, l'Asite anche qui debbo ricordare che fui dai banchi di opposizione quello che dicevo: attenzione, non portate gli utili dell'Asite nel bilancio del consiglio comunale, perché innanzitutto pagheremmo molte tasse, e le avevo quantificate a quei tempi, tantissime tasse e poi perché questa è una società costituita dal Comune che deve fornire servizi e quindi non guardare prettamente all'utile, ma svilupparla in termini di servizi. Quindi anche qui dall'opposizione abbiamo dato un nostro contributo. E chiudo con il fatto che non vorrei ricordare tutte le polemiche precedenti una volta che noi stavamo in amministrazione e siamo usciti sulla questione della Solgas perché l'idea era proprio quella di creare da subito un biodigestore. I soldi dovevano essere finanziati dal famoso contenzioso comune privato, che poi sappiamo come si svolse. Quindi anche in questo caso avevamo visto lungo ed abbiamo fatto dei progetti a lungo respiro per la nostra città. Questo era doveroso ricordarlo dalla mia parte perché noi stiamo qui a scaldare, come dico, la sedia e quindi portando il nostro contributo. Ringrazio i presidenti che ci hanno

illustrato questi bilanci, alcune cose magari, alcuni chiarimenti magari strada facendo, anche al di fuori di questa sede perché alcuni aspetti sono prettamente proprio tecnici, finché andiamo avanti in questa maniera, bene. Grazie.

FEBI. Grazie Presidente, un saluto al Sindaco, agli Assessori ed ai colleghi consiglieri ed un ringraziamento particolare ai tre presidenti delle partecipate del Comune per il lavoro che da qualche anno stanno portando avanti, a cominciare dalla farmacia che ha raggiunto una stabilità nella gestione importante per la farmacia stessa, ma soprattutto per il Comune che può vantare sicuramente tra diciamo i suoi privilegi di avere una farmacia a disposizione e dare servizi ai cittadini come è successo durante il Covid e continua oggi a rinnovare questo rapporto con il cittadino. Ringrazio il presidente De Santis che da diversi anni è alla guida e saldamente ha tenuto in pugno la situazione fino ad arrivare ai risultati avuti l'anno passato e che continuano pure nell'anno in corso. Per quanto riguarda la Solgas ringrazio il presidente Corradi che è arrivato in un momento forse meno favorevole per la gestione del settore energia, ma comunque ha saputo con destrezza affrontare la situazione e sicuramente andare a cogliere tutte quelle occasioni che permetteranno ancora di dare soddisfazione al Comune di Fermo con la sua partecipata. Naturalmente su questo bisognerà fare attenzione e naturalmente vagliare, valutare questo mercato che è divenuto un mercato complesso e difficile da affrontare e sicuramente sarà da valutare pure nel prossimo futuro, come diceva il collega Bargoni, la situazione che ci siamo creati con Sgr. Per me questa è una situazione aperta che dovrà essere sicuramente ragionata e poi arrivare a decisioni come comportarsi. L'ultimo ringraziamento al presidente Paradisi che anche lui da diversi anni è a capo di una società partecipata multiservizi e da diversi anni è stato impostato un lavoro di programmazione e naturalmente lo ringrazio insieme a tutto lo staff dell'Asite per aver creduto nella progettazione del biodigestore che sicuramente, da come si sono messe le cose, è una progettazione che andrà a realizzazione a costi zero ed essere stati presenti al momento giusto con l'intercettazione dei finanziamenti che si sono venuti a creare e che allora erano assolutamente impensabili, questo sicuramente è un vantaggio di cui dobbiamo ringraziare tutto lo staff dell'Asite perché lo abbiamo raggiunto. Naturalmente l'Asite non si occupa soltanto di progettazione del biodigestore, ma di tutti gli altri servizi, va dallo spazzamento alla raccolta rifiuti, alle mense scolastiche, ai parcheggi e così via. Anche nei vari settori di appartenenza alla gestione dell'Asite si è fatto molto per migliorare la situazione. Naturalmente non mi resta che rinnovare la mia fiducia ai tre presidenti ed a tutti i dipendenti che operano sul territorio molto diligentemente e giornalmente a disposizione del cittadino. Grazie e buonasera a tutti.

LUCCI. Grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi ed al Sindaco. Per quanto riguarda il punto della Solgas ha parlato il mio capogruppo, vedo che l'assist è stato anche accolto dal collega Febi che ha compreso che dobbiamo ragionare su quel tema perché comunque l'inflazione ci sta erodendo quel valore che abbiamo in mano. Sulla farmacia si è già detto che si è fatto un ottimo lavoro, vi chiedo magari un servizio più elastico nel periodo notturno visto che non prendono... Mi è capitato personalmente di avere un po' da dire con qualche farmacista la notte. Quello che mi sento di dire invece sull'Asite è che l'operazione del biodigestore è una grande operazione, un'operazione che all'inizio, ricordo, quando parlavamo proprio delle delibere su questo tema eravamo in pochi a parlare di questo ed io ero uno di questi perché credevo nel progetto, sapevo che era una cosa importante, chiaramente l'aiuto del Pnrr ci ha dato un assist anche qui importantissimo, chiedevo 27 milioni di euro su un costo che adesso un pochino era aumentato, no? (Intervento fuori

microfono). Circa? 28, 28 e qualcosa. Quindi anche qui l'esposizione dell'Asite finanziariamente sicuramente ne gioverà. L'unica cosa, attenzione chiaramente a questa sinergia con Macerata dove chiaramente noi prendiamo del materiale organico che ci servirà poi per il biodigestore, bisogna valutare se questo aumento poi del riempimento della nostra discarica non sia troppo...non diamo un'accelerata a questo e quindi dobbiamo in qualche maniera stare attenti, perché ricordo di quando parlavamo all'inizio proprio del progetto che comunque visto che il centrosud soprattutto diciamo non ha biodigestori, quindi c'è un mercato dell'organico abbastanza ampio, da quello che ricordo, magari potremmo pensare di valutare questa cosa cioè di andare magari solo sul mercato. Chiaramente in questo momento stiamo aiutando una provincia a noi vicina e quindi sicuramente è una cosa importante. Quindi il biodigestore sicuramente è l'intervento più importante di questa amministrazione e l'Asite con il grande lavoro fatto dalla governance, sicuramente porterà a termine questo progetto che andrà poi a migliorare le condizioni economiche anche della Tari provinciale, chiaramente migliorando poi anche l'aspetto con il biometano. Non so quanto poi possa influenzare questo, questo andrà ad essere venduto, immagino, sul mercato libero e quindi questo porterà degli utili in più all'Asite stessa che quindi implementerà probabilmente dei servizi o magari porterà qualcosa al Comune, adesso vedremo quanto si realizzerà. Grazie.

LUCIANI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Naturalmente mi aggrego come Piazza Pulita ai ringraziamenti di tutti e tre i presidenti, ma visto che è stato detto tutto sul biodigestore, sulla Solgas, sulla farmacia, dei risultati ottenuti, io invece volevo ringraziare il Sindaco, ringraziare il Sindaco per la nomina dei presidenti. Perché il Sindaco ha nominato tre persone competenti, tre persone che amano la società come se fosse la loro. Io li sento continuamente e sono sempre preoccupati per questo e quell'altro e non è facile trovare dei presidenti che amano la società che gestiscono. Sappiamo, io e qualcuno che ho di fronte, quello che significa gestire una società partecipata, non è facile, c'è una certa responsabilità, c'è una responsabilità anche verso i cittadini, oltre che verso l'amministrazione che ti ha nominato, le scelte da fare...quante volte Paradisi ci ha detto credeteci, credeteci sul biodigestore, aiutatemi, andiamo avanti, andiamo avanti. Ci siamo riusciti, ma questo perché lui era il primo a crederci, come Emanuele Corradi che è stato il primo a credere sulla fusione, sull'importanza della fusione della società, sull'importanza della trasformazione della società in S.p.a. ed anche De Santis che veramente la farmacia gli ha dato una svolta di quelle... Cioè sappiamo io e Savino Febi all'inizio quello che era cioè la farmacia in perdita. Solgas non abbiamo avuto mai problemi, con Filippo Ercoli che lo ringrazio ancora perché ha fatto un lavoro immane, ma Paradisi anche ha dato una svolta all'Asite. Già il fatto che un consigliere ti chiama ed è sempre disponibile, ma questi tutti e tre, sono sempre disponibili a spiegare, a dare informazioni, a dire e...e... Ed il fatto che loro anche quando hanno parlato stasera parlano del futuro, non parlano oggi, parlano domani, quindi significa che loro ci credono talmente tanto che noi non possiamo fare altro che ringraziarli e ringrazio di nuovo il Sindaco perché ha nominato tre persone veramente competenti al di fuori della politica. E, niente, volevo dire solo questo. Peraltro...grazie.

TRAMANNONI. Grazie Presidente. Anche noi come gruppo Non Mi Fermo ci vogliamo unire ai ringraziamenti ai tre presidenti che rappresentano stasera qui le tre strutture, le tre partecipate di questa amministrazione, quindi anche noi auguriamo a loro, ecco già si è detto molto sulle loro sfide che li attenderanno nei prossimi anni, quindi noi auguriamo loro un grosso in bocca al lupo e che siano sempre attenti nelle scelte che andranno a fare e

che andremo a fare di comune accordo. Una cosa rappresento: ricordo che loro sono tre aziende erogatori di servizi, ecco ricordo sempre a loro di avere un'attenzione particolare ai cittadini. I cittadini hanno bisogno di essere qualche volta sopportati e diciamo aiutati, quindi io chiedo a loro di fare sforzo e di stare sempre vicino alla cittadinanza ed ai cittadini di Fermo. Grazie.

ROMANELLA. Noi votammo favorevolmente l'altra volta, votiamo favorevolmente anche adesso, però è bene ricordare alcuni passaggi in quanto io parlo della Solgas e dell'Asite e parliamo di società che esistono in altre città da oltre vent'anni, più o meno sono oltre vent'anni, eravamo obbligati a formare questa società per degli indirizzi politici dell'epoca e formammo queste due società, la Solgas con lo storico presidente Filippo Ercoli al quale vanno i miei ringraziamenti per tanti motivi, al di là per come ha portato avanti dopo aver formato l'azienda e per come l'ha portata avanti che era prevedibile, vista la sua esperienza nel campo dei conti, veniva dalle banche, ma soprattutto per la vicinanza che continuamente ha dato sempre quando all'epoca lo permetteva, la vicinanza alle associazioni, a tutte, tante associazioni della nostra città, associazioni sportive in primis, sempre vicina, io parlo per quel che mi riguarda, vicina al mondo del pugilato, ma vicina a tutte le associazioni. Non c'è associazione, non c'è disciplina sportiva che non abbia avuto un contributo dalla Solgas, ma un contributo dato con indirizzo, con intelligenza per portare avanti i progetti giovanili e non giovanili, centri sociali e via dicendo, quindi un lavoro immane. Si è parlato in passato che queste società qualche volta sono finite nel mirino della magistratura, se vi ricordate, presidenti che sono dovuti andare in quei luoghi che io qualche volta ho frequentato e non è facile sedersi magari con delle accuse buttate là, uno che ci mette passione, cuore ed anima e poi si trova addosso al collo magari ingiurie, accuse che credo da quello che posso aver capito, ultimamente non l'ho seguita molto ma sia tutto finito in una bolla di sapone, più o meno, credo e me lo auguro. Però non meritavano soprattutto, senza nulla togliere agli altri, Filippo Ercoli non meritava un trattamento del genere perché la persona è pulita, è una persona come l'acqua che sgorga da una sorgente, ha dato l'anima ed il cuore ed il tutto l'ha fatto con due dipendenti, all'epoca lo faceva con due dipendenti, forse se ne è aggiunta una in questo momento. Dell'Asite si è detto il tutto ed il contrario di tutto, ogni amministrazione che è passata è stata accusata di fare del marchettificio, le assunzioni, tutte, ci sono caduti tutti, io praticamente ho fatto parte di tutte le amministrazioni che ci sono state, maggioranze ed opposizioni, e non ce n'è stata una di queste che non era accusata per le assunzioni e via dicendo. Ha dovuto subire, delle volte anche le persone che lavoravano lì erano additate e guardate in maniera non del tutto rispettosa. Col tempo io credo che questa, tra virgolette, era una moda un po', puntare un dito verso questi dipendenti, si è superata ed oggi sono punto di riferimento, in alcuni quartieri sono come i vigili, sono un punto di riferimento, un punto di riferimento costante che vanno al di là del loro servizio, al di là di quelle che sono le loro competenze. Quindi un ringraziamento va a queste persone, un ringraziamento va alla Solgas ma soprattutto un ringraziamento va a tutti i nostri concittadini che questo concetto l'hanno capito. Prima il presidente mi diceva è difficile mettere una commerciale, diceva Emanuele, però io prendo come esempio nei giornali di oggi e di ieri, un'amministrazione comunale vicina, a Porto San Giorgio, ha fatto un appello ed ha detto ai propri concittadini in merito di pesca, in questo settore, dice acquistate prodotti nostri. Questo è l'auspicio che faccio ai miei concittadini, usiamo i servizi che abbiamo, usiamo le nostre partecipate perché siamo, innanzitutto praticamente siamo, fra virgolette, i proprietari di queste società noi concittadini e non dobbiamo guardare, secondo me, tanto al risparmio perché poi alla fine a

lungo andare vediamo tanti gestori che vanno, vanno, vanno ed alla fine ritornano tutti a casa. Quindi, ripeto, un appello che faccio ai miei concittadini: fidiamoci delle nostre partecipate, fidiamoci perché se non ci fidiamo delle partecipate non ci fidiamo ovviamente della nostra città. Grazie di cuore, buon lavoro e complimenti per il lavoro che state facendo, che fate ma soprattutto mi auguro che continuerete a fare. Grazie.

Dato atto che sono usciti i Consiglieri Bargoni, Lucci e Pascucci.

Preso atto che non vi sono ulteriori interventi e non vi sono dichiarazioni di voto, il Presidente pone a votazione il provvedimento.

Visto l'esito della votazione, effettuata mediante rilevazione elettronica tramite il sistema dedicato in uso presso la sala consiliare:

Presenti	26
Favorevoli	20
Contrari	-
Astenuti	6 (Nicolai, Interlenghi, Vallasciani, Malvatani, Morroni, Fortuna)

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio Consolidato, allegato al presente atto, relativo all'anno 2021 del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo" (Fermo Asite Surl, Solgas Spa, Pharma.com Srl, Fermo Gestione Immobiliare in liquidazione, Solgas Immobili Srl, in liquidazione, CIIP Spa, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, AMAT, ATO n. 5 e Comune di Fermo), individuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 05/09/2023.

2) di dare atto che il schema di Bilancio Consolidato sopra citato è costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, ed è stato redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011".

Considerata l'urgenza, il Presidente pone a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto.

Visto l'esito della votazione eseguita nelle stesse modalità del provvedimento:

Presenti	26
Favorevoli	20
Contrari	-
Astenuti	6 (Nicolai, Interlenghi, Vallasciani, Malvatani, Morroni, Fortuna)

il Consiglio Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Dott. Trasatti Francesco

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Fermo li,

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

E' copia conforme all'originale

Fermo, li _____

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino